

Di bene in meglio: le previsioni economiche per l'anno 2000

Si susseguono le correzioni al rialzo delle stime di crescita dell'economia svizzera nel 2000

Daniela Baroni, Ustat

"E' difficile prevedere, soprattutto il futuro". Il celebre motto non impedisce a parecchi istituti (sia pubblici che privati) di formulare a scadenze regolari pronostici sull'evoluzione futura di alcuni significativi indicatori dell'economia nazionale. Le previsioni sull'andamento dell'economia rivestono infatti un sicuro interesse per orientare le scelte degli operatori privati e anche quelle degli agenti pubblici.

Previsioni congiunturali 2000 a confronto

In questo breve contributo abbiamo rilevato le previsioni sullo sviluppo dell'economia elvetica per l'anno 2000 formulate da un organismo internazionale (OCSE), una commissione nazionale (CQC), due istituti di ricerca (KOF e BAK) e due istituti bancari (UBS e Credito svizzero). Di regola, uno stesso istituto aggiorna - con il passare del tempo - i dati della previsione una o più volte.

Nella tabella 1 figurano le 21 previsioni per il 2000 allestite a momenti diversi dai 6 enti precitati e ordinate dalla più vecchia (che risale al mese di novembre del 1998) alla più recente (del 30 maggio di quest'anno).

Ottimismo in crescendo

Si può rilevare che le previsioni per l'anno in corso annunciano tutte un favorevole consolidamento dei principali indicatori. Soprattutto si può osservare la dinamica nella cronologia di queste previsioni che nei dati più recenti (quelli formulati nel corso di quest'anno) stimano

- una crescita del prodotto interno anche abbondantemente superiore al 2%;
- un'ulteriore diminuzione del tasso di disoccupazione attorno - o addirittura al di sotto - al 2%, valore che la Svizzera non conosce più da tem-

po (fin verso la metà dell'anno scorso le previsioni indicavano ancora per il 2000 una disoccupazione vicina al 3%);

- e una parallela ripresa del rincaro, che dovrebbe tuttavia rimanere sotto controllo (con stime comprese tra 0,8% e 1,6%).

Anche una rapida lettura delle indicazioni riportate dalla tabella 1 lascia intravedere un progressivo crescente ottimismo sull'andamento per l'anno 2000, alimentato soprattutto nei primi mesi di quest'anno dalla pubblicazione dei buoni risultati conseguiti dall'economia elvetica nella seconda metà del 1999, risultati consolidatisi nel primo trimestre 2000. L'ottimismo non è peraltro limitato alla cerchia degli addetti ai lavori; infatti, l'indice del clima di consumo, calcolato dal Segretariato di Stato dell'economia sulla base di un'inchiesta che rileva le valutazioni e le attese dei consumatori, passa dal 1998 al 2000 da valori negativi (inverno 1997/98), a valori neutri attorno allo zero (fino all'estate 1999) per poi progredire in particolare nei primi due trimestri di questo anno fino a livelli mai raggiunti negli ultimi dieci anni (rispettivamente 18 punti a gennaio e 19 ad aprile). Bisogna infatti risalire fino al 1989 (anno di alta congiuntura) per ritrovare valori come quello attuale, che testimoniano di una diffusa percezione di fiducia.

Anche dal fronte del mercato del lavoro giungono segnali positivi che non si registravano più da ormai lungo tempo: il barometro dell'impiego dell'UST, pubblicato a fine maggio, indica che gli attivi occupati in Svizzera nel primo trimestre 2000 sono in crescita e hanno raggiunto un effettivo che non veniva più toccato dal 1991.

Le "stagioni" delle previsioni 2000

La tabella 2 fornisce un quadro più sintetico delle previsioni per l'anno in corso, raggruppandole a seconda del periodo in cui sono state formulate. Dopo aver ricordato le variazioni effettive degli indicatori congiunturali per gli anni 1997, 1998 e 1999, la tabella suddivide quattro periodi, indicando la media delle previsioni formulate:

- nell'inverno 1998 (novembre-dicembre), media di 3 valori;
- nella primavera 1999 (marzo-giugno), media di 5 valori;
- nell'autunno-inverno 1999 (settembre 99-gennaio 00), media di 7 valori;
- nella primavera 2000 (da marzo di quest'anno), media di 6 valori.

Il dato della crescita del **prodotto interno lordo** viene costantemente aggiornato al rialzo, in misura inizialmente moderata e poi con un netto balzo nell'ultimo periodo. I **consumi** (privato e pubblico) subiscono una revisione piuttosto contenuta, mentre le previsioni sulla crescita degli **investimenti** vengono corrette in netta crescita: il comparto delle costruzioni viene più che raddoppiato, passando da un 1,3% nell'inverno 98 a una media di stima di crescita del 2,9% valutata questa primavera; simile incre-

Tabella 1 Previsioni di diversi istituti sull'andamento dell'economia svizzera nel 2000, variazioni rispetto all'anno precedente in %

	Previsione del	Prodotto interno lordo	Consumo privato	Consumo pubblico	Investimenti costruzioni	Investimenti attrezzature	Esportazioni	Importazioni	Indice prezzi al consumo	Tasso disoccupazione ¹
Istituto										
KOF	07.11.98	1,4	1,7	...	1,5	1,8	3,9	3,8	1,0	2,8
OCSE	15.12.98	1,8	1,9	0,5	5,0	5,8	0,8	3,0
CS	15.12.98	2,0	1,6	-0,5	1,0	5,0	6,0	5,0	1,0	3,2
UBS	26.03.99	1,8	1,8	0,6	1,8	5,5	4,6	3,6	1,4	2,6
KOF	23.04.99	1,5	1,4	0,2	2,1	2,8	4,6	3,9	0,8	2,8
BAK	06.05.99	1,9	1,5	1,4	1,7	5,1	4,0	3,4	1,5	2,8
OCSE	15.06.99	1,8	1,9	0,3	4,0	5,8	0,8	2,7
UBS	25.06.99	2,1	1,8	0,6	3,0	5,5	5,1	3,9	1,0	2,3
BAK	24.09.99	1,9	1,5	0,6	1,7	5,2	4,7	3,7	1,5	2,4
UBS	24.09.99	2,1	1,8	0,6	3,0	5,5	5,1	3,9	1,2	2,3
KOF	08.11.99	1,7	1,3	0,0	2,6	7,3	4,0	3,9	1,0	2,0
CQC	03.12.99	2,0	1,8	...	2,0	5,0	4,7	4,4	1,3	2,3
OCSE	15.12.99	1,8	2,0	0,3	4,5	6,0	0,8	2,6
CS	15.12.99	2,0	1,8	0,0	2,6	5,1	4,5	3,5	1,1	2,4
UBS	07.01.00	2,1	1,9	0,6	2,8	5,5	5,3	4,5	1,4	2,3
BAK	07.03.00	2,3	1,8	0,5	1,7	5,6	4,9	4,7	1,6	2,3
UBS	24.03.00	2,6	2,1	0,8	3,0	6,1	6,6	5,5	1,4	2,0
CS	29.03.00	2,8	2,1	0,5	4,5	5,0	8,9	7,6	1,3	1,9
KOF	28.04.00	2,4	1,9	0,4	2,7	8,5	6,4	4,5	1,4	1,9
BAK	10.05.00	3,0	2,1	0,6	2,5	5,6	9,2	7,5	1,6	2,1
OCSE	30.05.00	2,8	2,2	0,7	7,3	6,2	1,5	2,0

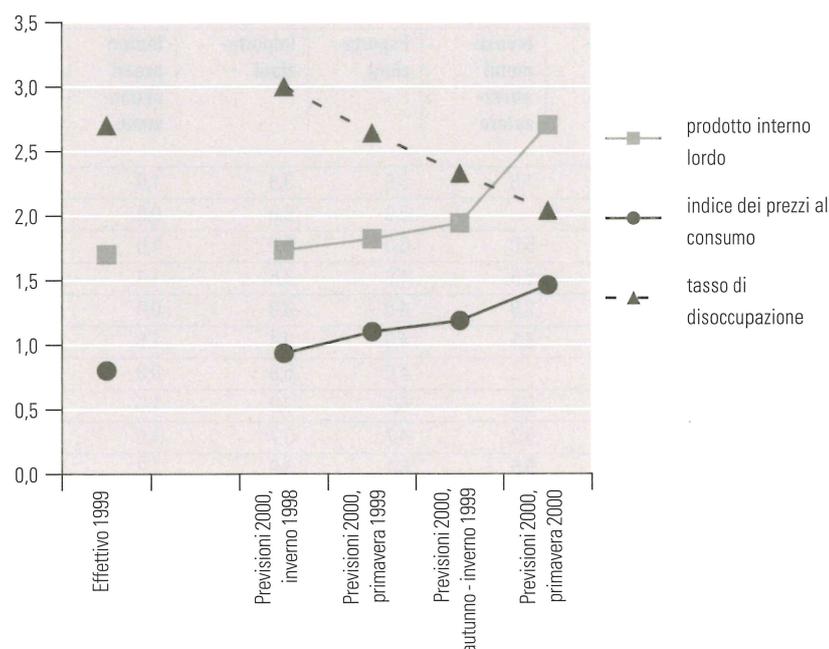
¹ In % della popolazione attiva

Fonte: KOF: Konjunkturforschungsstelle ETHZ; OCSE: Organizzazione di cooperazione e di sviluppo economici; CS: Credit Suisse; UBS: United Bank of Switzerland; BAK: Basler Arbeitsgruppe für Konjunkturforschung; CQC: Commission pour les questions conjoncturelles.

Tabella 2 Indicatori congiunturali effettivi 1997-1999 e previsioni 2000 in media per periodo, variazioni rispetto all'anno precedente in %

	Prodotto interno lordo	Consumo privato	Consumo pubblico	Investimenti costruzioni	Investimenti attrezzature	Esportazioni	Importazioni	Indice prezzi al consumo	Tasso disoccupazione ¹
effettivo 1997 ²	1,7	1,3	0,6	-1,5	4,9	9,0	8,1	0,5	5,2
effettivo 1998 ²	2,1	2,3	-0,2	0,4	8,6	4,6	9,4	0,0	3,8
effettivo 1999 ³	1,7	2,2	0,3	1,5	5,9	4,4	5,3	0,8	2,7
previsioni 2000, inverno 1998	1,7	1,7	0,0	1,3	3,4	5,0	4,9	0,9	3,0
previsioni 2000, primavera 1999	1,8	1,7	0,6	2,2	4,7	4,5	4,1	1,1	2,6
previsioni 2000, autunno-inverno 1999	1,9	1,7	0,4	2,5	5,6	4,7	4,3	1,2	2,3
previsioni 2000, primavera 2000	2,7	2,0	0,6	2,9	6,2	7,3	6,2	1,5	2,0

¹ In % della popolazione attiva² PIL e sue componenti: dati provvisori UST³ PIL e sue componenti: dati provvisori SECO

Grafico 1 Previsioni 2000: PIL, inflazione e disoccupazione in media per periodo e dato effettivo 1999

mento nelle previsioni per il settore delle attrezzature, con un primo pronostico di crescita del 3,4% oggi aggiornato al 6,2%. Anche le previsioni relative al **commercio estero** vengono rivalutate tra fine 1998 e oggi, pur se in misura più limitata: da 5% a 7,2% per le esportazioni, da 4,9% a 6% per le importazioni. Il livello dell'**inflazione**, fenomeno che negli scorsi anni si è attestato attorno a valori molto contenuti, viene pronosticato in un primo tempo al di sotto dell'1% salendo all'1,5% di questa primavera. Notevole infine il ridimensionamento delle previsioni relative al livello di **disoc-**

pazione, il cui tasso a ogni periodo viene ridotto di 0,3/0,4 punti percentuali.

Il grafico 1 illustra i dati più significativi: da un lato la crescita progressiva delle valutazioni relative all'incremento del PIL e, con un parziale parallelismo, dell'inflazione e dall'altro la discesa in picchiata delle stime riguardanti la disoccupazione.

Un altro modo di evidenziare il progressivo affermarsi di attese sempre più favorevoli riguardo ai risultati dell'economia nazionale per l'anno in corso è quello di porre a confronto le successive previsioni riunendole a seconda dell'istituto che le ha formu-

late. La tabella 3 indica, per i due istituti di ricerca e le due banche citate in precedenza, i minimi e i massimi tassi di crescita delle previsioni, rispettivamente gli estremi del tasso di disoccupazione pronosticato.

Per tutti questi istituti, il valore massimo di crescita del **PIL** è quello dell'ultima previsione (tra marzo e maggio di quest'anno), mentre il minimo è quello della prima previsione per l'anno 2000 (formulata tra novembre 98 e maggio 99). Analoga considerazione si può fare per quanto riguarda l'**indice dei prezzi al consumo**, con la sola eccezione del minimo assoluto, che il KOF indicava nella sua seconda stima per il 2000. Andamento inverso per il tasso di **disoccupazione** che tutti gli istituti danno al livello massimo nella loro prima previsione e al minimo nell'ultima.

Considerando l'insieme delle 16 previsioni, risulta che gli estremi (minimo-massimo) della crescita dell'economia (misurata dal PIL) e quella dell'inflazione sono raddoppiati nel giro di un anno e mezzo, l'aumento minimo del PIL essendo stato stimato a 1,4% e il massimo a 3%, rispettivamente l'inflazione minima a 0,8% e la massima a 1,6%. Inferiore, ma pur sempre consistente, lo scarto tra gli estremi riguardanti la disoccupazione.

Previsioni congiunturali in internet

Disporre di indicazioni sul possibile/probabile andamento futuro è un utile strumento di conoscenza e di aiuto alla decisione, come ricorda l'adagio "Gouverner c'est prévoir". Occorre naturalmente tenerne presente i limiti: la previsione per essenza non rileva una situazione passata e quindi non più mutabile, ma ipotizza gli sviluppi futuri, legati a molte variabili che si modificano nel tempo. È quindi normale che non abbia carattere definitivo e possa essere aggiornata in funzione degli sviluppi reali.

La serie delle previsioni congiunturali per il nostro Paese è da poco disponibile sul sito internet dell'Ustat e verrà aggiornata regolarmente. ■

Tabella 3 Minimi e massimi delle previsioni 2000, variazione rispetto all'anno precedente in %

	Prodotto interno lordo	Indice dei prezzi al consumo	Tasso di disoccupazione ¹
	min - max	min - max	max - min
BAK (4 previsioni)	1,9 - 3,0	1,5 - 1,6	2,8 - 2,1
KOF (4 previsioni)	1,4 - 2,4	0,8 - 1,4	2,8 - 1,9
CS (3 previsioni)	2,0 - 2,8	1,0 - 1,3	3,2 - 1,9
UBS (5 previsioni)	1,8 - 2,6	1,4 - 1,4	2,6 - 2,0
Tutte le previsioni (16)	1,4 - 3,0	0,8 - 1,6	3,2 - 1,9

¹ In % della popolazione attiva